



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6673

SEDUTA DEL 03/08/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLA PRIMA REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE, AI SENSI DELL' ART. 47 C. 6 DELLA L.R. 31/2008, E CONTESTUALE CONCESSIONE DI DEROGHE ALLE NORME FORESTALI REGIONALI AI SENSI DELL' ART. 50 C. 6 DELLA L.R. 31/2008

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale **Andrea Massari**

Il Dirigente **Faustino Bertinotti**



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e in particolare:

- l'art. 47 comma 5, che dispone che le proprietà silvo-pastorali, singole o associate, possono essere gestite in base a piani di assestamento forestale a carattere aziendale, anche in versione semplificata per i boschi che svolgono prevalentemente funzioni diverse da quella produttiva;
- l'art. 47 comma 6, che dispone che i piani di assestamento forestale e i loro aggiornamenti sono approvati dagli enti gestori di parchi e riserve regionali, dalle comunità montane e dalla provincia di Sondrio per il relativo territorio, salvo quelli riguardanti il patrimonio forestale regionale, approvati dalla Giunta regionale;
- all'art. 47, comma 7, che la Giunta regionale definisca criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di assestamento forestale, al fine di assicurare una metodologia comune e valori qualitativi omogenei per la redazione della pianificazione forestale;
- l'art. 50 comma 6, che stabilisce che i piani di assestamento forestale possono derogare alle norme forestali regionali, approvate con r.r. 5/2007, previo parere obbligatorio e vincolante della Regione;
- l'art. 50 comma 6 bis, che stabilisce che i piani di assestamento forestale sono sottoposti alla valutazione di incidenza di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche e che non richiedono ulteriore valutazione di incidenza i tagli e le attività selvicolturali eseguiti in conformità alle disposizioni dei piani di assestamento forestale;
- l'art. 54 comma 1, che stabilisce che il patrimonio indisponibile agro-silvo-pastorale della Regione, denominato patrimonio forestale regionale, è costituito da diversi beni tra cui boschi, prati, pascoli acquisiti in proprietà della Regione Lombardia;
- l'art. 54 comma 2, che stabilisce che il patrimonio forestale regionale è una risorsa messa a disposizione della collettività lombarda e delle generazioni future e deve essere utilizzato per le finalità indicate nel medesimo comma;
- l'art. 54 comma 4, che stabilisce che il patrimonio forestale regionale è gestito dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);

RICHIAMATO il d.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” che, all'art. 6 comma 4, esclude dalla valutazione ambientale strategica i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati;

VISTO il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 “Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rurale)" e in particolare gli articoli 43, 44, 45 e 46 concernenti i piani di assestamento forestale;

VISTA la d.g.r. XII/6527/2026 del 20 luglio 2026 «Approvazione dei criteri e delle procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di assestamento forestale ai sensi della l.r. 31/2008, art. 47 c. 7 e contestuale abrogazione delle deliberazioni IV/53262/1990, VI/46111/1999, X/901/2013 e XII/560/2023», che:

- approva i «Criteri e procedure per la redazione dei piani di assestamento forestale»;
- stabilisce che i nuovi criteri e le nuove procedure si applichino ai nuovi piani e in occasione delle revisioni di piani esistenti, il cui verbale delle direttive sia sottoscritto successivamente alla entrata in vigore del provvedimento stesso;
- abroga a far data dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento le deliberazioni IV/53262/1990, VI/46111/1999, X/901/2013 e XII/560/2023 che regolavano precedentemente criteri e procedure in tema di piani di assestamento forestale;
- stabilisce che i piani in redazione al momento dell'entrata in vigore della deliberazione potranno essere completati sulla base dei criteri approvati con le deliberazioni abrogate, fermo restando l'obbligo di produrre la carta dei tipi forestali reali secondo le indicazioni riportate nei criteri approvati col provvedimento stesso;

RICHIAMATA la d.g.r. VIII/10822/2009 «Piano di assestamento forestale semplificato delle foreste di Lombardia per il quindicennio 2009-2023 (l.r. 31/2008, art. 47 comma 6). Espressione del parere in merito alla deroga alle norme forestali regionali (r.r. 5/2007)»;

VISTA la d.g.r. X/6089/2016 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. VIII/7728/2008 "Approvazione di criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei Piani di Indirizzo Forestale", limitatamente all'allegato 1, parte 3 "Procedure amministrative», che, fra l'altro, contiene le linee guida per la concessione di deroghe alle Norme Forestali Regionali per i piani di indirizzo forestale e per i piani di assestamento forestale da parte della Giunta regionale;

VISTA la prima revisione del Piano di Assestamento Forestale (di seguito "PAF"), redatta in forma semplificata dall'ERSAF per l'intero Patrimonio Forestale Regionale, formato da 22 complessi distribuiti in 42 comuni nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova e Sondrio, per una superficie territoriale complessiva di 23.171,80 ettari e una superficie boscata complessiva di 16.668,80 ettari, trasmessa per l'approvazione a Regione Lombardia con nota protocollo numero M1.2025.0231169 del 23/12/2025, composta da:

- a) Relazione tecnica;
- b) Schede particellari;
- c) Prospetti riepilogativi;
- d) Elaborati cartografici;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- e) Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali;
- f) Registri e indicatori per il Monitoraggio della certificazione forestale;
- g) Misure di conservazione relative ad habitat e specie dei siti Natura 2000;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo che il PAF è stato adottato da ERSAF con decreto 1508 del 23 dicembre 2025 e ha come obiettivi:

- proseguire la gestione forestale sostenibile del patrimonio forestale regionale mediante una gestione attiva delle risorse silvo-pastorali, seguendo un modello orientato a valorizzare le dinamiche naturali;
- gestire le foreste e gli alpeggi attenendosi ai criteri di gestione di selvicoltura naturalistica, favorendo la rinnovazione naturale, migliorando la struttura e la mescolanza dei soprassuoli, aumentando la resilienza dei popolamenti e individuando isole di senescenza;
- gestire i rimboschimenti storici o fuori areale, anche mediante utilizzazioni dei popolamenti giunti o prossimi a maturità, con passaggio a formazioni più adatte alle condizioni stazionali locali e favorendo la rinnovazione naturale laddove già presente;
- garantire il mantenimento o miglioramento degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 (riguardanti il 93% del territorio assoggettato a PAF) e, più in generale, conservare e incrementare la biodiversità nei suoi diversi aspetti genetici, specifici, ecosistemici, paesaggistici;
- programmare interventi di adattamento al cambiamento climatico, di contenimento/eradicazione delle specie aliene invasive, per la prevenzione degli incendi boschivi;
- mantenere, e localmente ripristinare, le aree prato o a pascolo attraverso la continuazione delle attività di alpeggio e di pratiche estensive, anche mediante un controllo della vegetazione arborea-arbustiva di ricolonizzazione;
- valorizzare le foreste e gli alpeggi come luogo della memoria, della storia, della cultura, della tradizione, dei mestieri di un tempo e delle attività dell'uomo;
- valorizzare la produzione di legname locale certificato e di qualità;
- valorizzare i servizi ecosistemici legati al sequestro di carbonio, regolazione idrica, ricreazione e turismo, conservazione della biodiversità, anche dal punto di vista economico;
- proseguire la valorizzazione del patrimonio forestale regionale come luoghi di sperimentazione, ricerca, didattica, anche tramite collaborazioni con enti di ricerca, università, enti pubblici e privati e realtà socio-economiche locali;

RIFERITO altresì dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo che:

- con decreto 2172 del 20/02/2026 "Valutazione di Incidenza del Piano di Assestamento forestale semplificato delle foreste di Lombardia ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i." la Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi di Regione Lombardia ha espresso valutazione di incidenza positiva sul piano;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- durante l'istruttoria, sono state valutate positivamente le misure di conservazione proposte per i siti Natura 2000 gestiti da ERSAF di concerto con la Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi di Regione Lombardia;
- durante l'istruttoria, effettuata in contraddittorio coi funzionari e dirigenti di ERSAF, è emersa la necessità di apportare piccole modifiche alla relazione, alla proposta di deroghe e alla legenda della cartografia dei tipi forestali reali;
- al termine dell'istruttoria, ERSAF ha provveduto a rettificare gli elaborati, recependo anche le prescrizioni contenute nel provvedimento di valutazione di incidenza, e a trasmettere nuovamente i documenti alla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo;
- la proposta di piano di assestamento forestale, a seguito dei passaggi sopra menzionati, è ora completa, tecnicamente idonea e conforme alla normativa vigente;

PRESO ATTO che per il Piano di Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale Regionale sono state richieste deroghe alle norme forestali regionali ai sensi dell'art. 50 c. 6 l.r. 31/2008, riguardante gli articoli 25, 39 e 57 del r.r. 5/2007, nella formulazione riportata nell'Allegato e, composto da n. 5 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che, a seguito dell'istruttoria condotta dalla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo e in contraddittorio con gli uffici di ERSAF e in esito alle verifiche, sono emersi alcuni refusi minori nella relazione e si è provveduto a riformulare il testo delle deroghe, al fine di giungere a una migliore definizione delle stesse nel rispetto delle linee guida approvate con d.g.r. X/6089/2016 ed è stato necessario, pertanto, che ERSAF adottasse nuovamente il PAF e lo ritrasmettesse alla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo;

VISTA la versione definitiva del PAF, costituita da documenti in formato sia cartaceo che digitale, come previsto dalla d.g.r. XII/6527/2026, trasmessa da ERSAF con nota M1.2026.0138073 in data 14 luglio 2026 e così composta:

- a. Relazione tecnica;
- b. Schede particellari;
- c. Prospetti riepilogativi;
- d. Elaborati cartografici;
- e. Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali;
- f. Registri e indicatori per il Monitoraggio della certificazione forestale;
- g. Misure di conservazione relative ad habitat e specie dei siti Natura 2000;

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo che gli elaborati, trasmessi da ERSAF come da punto precedente, risultano completi, conformi alla normativa e ai criteri regionali vigenti e meritevoli di approvazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO quindi, in esito all'iter istruttorio sopra esposto, di approvare il PAF del Patrimonio Forestale Regionale per il quindicennio 2026-2041;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette considerazioni;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse

1. di approvare la prima revisione del Piano di Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale Regionale, redatta in forma semplificata dall'ERSAF per l'intero Patrimonio Forestale Regionale, formato da 22 complessi distribuiti in 42 comuni nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova e Sondrio, per una superficie territoriale complessiva di 23.171,80 ettari e una superficie boscata complessiva di 16.668,80 ettari, trasmessa in forma definitiva per l'approvazione a Regione Lombardia con nota protocollo numero M1.2026.0138073 del 14/07/2026, composta da:
 - a. Relazione tecnica;
 - b. Schede particellari;
 - c. Prospetti riepilogativi;
 - d. Elaborati cartografici;
 - e. Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali;
 - f. Registri e indicatori per il Monitoraggio della certificazione forestale;
 - g. Misure di conservazione relative ad habitat e specie dei siti Natura 2000;
2. di approvare specificatamente le deroghe alle norme forestali regionali proposte per il Piano di Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale Regionale, riguardante gli articoli 25, 39 e 57 del r.r. 5/2007, nella formulazione riportata nell'Allegato e, composto da n. 5 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il Piano di Assestamento Forestale del Patrimonio Forestale Regionale:
 - ha durata fino al 31 dicembre 2041, ma potrà essere soggetto a periodici aggiornamenti, come stabilito dai criteri vigenti per la redazione dei piani di assestamento forestale;
 - integra il "piano di viabilità agro-silvo-pastorale" delle Comunità montane e degli Enti gestori dei parchi regionali territorialmente interessati, ai sensi dell'art. 59 comma 2 della l.r. 31/2008 e s.m.i.;
 - deve essere pubblicato sul sito internet di ERSAF, in particolare nella "Biblioteca digitale dei piani di assestamento", nonché nel Geoportale della Lombardia, nel servizio di mappa "Carta dei piani di assestamento forestale", come previsto dalla d.g.r. XII/6527/2026;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

4. di dare atto che sarà cura della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo trasmettere il presente provvedimento alle Comunità montane e agli Enti gestori dei parchi regionali territorialmente interessati, affinché provvedano tempestivamente ad aggiornare i rispettivi piani di indirizzo forestale, come previsto dalla d.g.r. XII/6527/2026, recependo in particolare:
 - a. le modifiche inerenti alla viabilità forestale e silvopastorale;
 - b. il nuovo perimetro del bosco, i tipi forestali e la forma di governo;
5. di pubblicare la presente deliberazione, con la "Relazione tecnica" (allegato a) e le deroghe alle norme forestali regionali concesse (allegato e), parte integrante della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
6. di dare atto che avverso la presente deliberazione è possibile presentare, in alternativa:
 - ricorso straordinario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.